

VERBALE CONTRATTAZIONE SINDACALE

L'anno **2016**, il giorno **22** del mese di **dicembre**, alle ore **15,30** nei locali dell'Ufficio Periferico IRSAP di Palermo si è svolta la contrattazione sindacale convocata con nota prot 40600 del 12.12.2016 per trattare i seguenti punti all'ODG:

- 1) Concertazione ai sensi dell'art 10 del vigente CCRL per l'affidamento, articolazione dei compensi ed assegnazione degli incarichi dirigenziali ed aggiuntivi;
- 2) famp 2016;
- 3) varie ed eventuali

Sono presenti:

- Per l'Irsap il Vice Direttore ing. Carmelo Viavattene ed il dirigente dell'area risorse umane Dr Antonino Casesa
- Per la CGIL Sigg Michele Sinatra e Adamo Giacomo
- Per la CISL Sig.ra Paola Di Gregorio
- Per la UIL dr Santino Pepe
- Per il Dirsi Sig.ra Gabriella Santaguida .

Aprè la contrattazione sindacale l'ing Carmelo Viavattene il quale, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, passa alla trattazione del **primo punto all'odg**.

Il Vice Direttore illustra e consegna ai presenti la proposta dell'amministrazione relativa alla pesatura per i nuovi incarichi dirigenziali; precisa che la stessa può essere utilizzata anche per la ratifica degli incarichi fin qui svolti.

Al termine dell'esposizione dell'ing. Viavattene intervengono nell'ordine i seguenti rappresentanti sindacali Gabriella Santaguida, Paola Di Gregorio, Michele Sinatra, Adamo Giacomo e Santino Pepe i quali, anche alla luce della vigente legislazione e delle esperienze maturate in altri tavoli di concertazione, propongono alcune modifiche relativamente agli incarichi ad interim, a quelli aggiuntivi. Concordano sulla necessità di utilizzare la pesatura anche per gli incarichi irsap fino ad oggi svolti, mentre per quanto riguarda la valutazione dei dirigenti relativamente agli anni pregressi, rilevano che la stessa deve avere un carattere transattivo. Interviene altresì il dr Casesa in risposta alle domande del tavolo sindacale.

Al termine degli interventi il Vice Direttore illustra la stesura definitiva della proposta di concertazione ai sensi dell'art 10 del vigente CCRL della dirigenza per l'affidamento, articolazione dei compensi ed assegnazione degli incarichi dirigenziali ed aggiuntivi **che qui di seguito si riporta integralmente :**

“il vice Direttore Generale, al fine della individuazione della articolazione dei compensi e della assegnazione degli incarichi dirigenziali e degli incarichi aggiuntivi, ritiene conducente richiamare le previsioni di cui al vigente “Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005” del 05/07/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 31 del 13/07/2007.

Ai sensi dell'articolo “Art. 60 - Struttura della retribuzione

1. La struttura della retribuzione della qualifica unica dirigenziale si compone delle seguenti voci:

- a) stipendio tabellare;*
- b) retribuzione individuale di anzianità, in quanto spettante;*
- c) retribuzione di posizione parte fissa;*
- d) retribuzione di posizione parte variabile;*
- e) retribuzione di risultato.”.*

Le voci a) e c), della retribuzione dipendono dalla qualifica o fascia posseduta, e variano solamente nel caso di attribuzione di incarico dirigenziale di dirigente generale a

dirigente con di prima fascia.

La voce b) dipende dal maturato di anzianità di ciascun dirigente, e gli uffici stanno effettuando i controlli ed i ricalcoli di tali voci per ciascun dirigente, così come stanno effettuando i calcoli su eventuali vacanze contrattuali non corrisposte da parte di alcuni ex Consorzi ASI.

La retribuzione di posizione parte variabile è normata dall'articolo

“Art. 64 - Retribuzione di posizione

1. Le Amministrazioni che applicano il presente contratto determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base dei criteri preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce:

- fino a € 3.873,00;
- da € 3.873,00 a € 15.494,00;
- da € 15.494,00 a € 23.240,00.

2. In ciascun ramo di Amministrazione l'individuazione e la graduazione della retribuzione di posizione viene operata, sulla base delle risorse disponibili secondo l'art. 66, all'interno delle precedenti tre fasce attribuendo di norma la prima fascia agli incarichi diversi dalla direzione di strutture o anche alla direzione di unità operative, la seconda agli incarichi di direzione di unità operative e di aree e servizi e la terza ai **dirigenti di aree** o di servizi di particolare complessità.

3. Ai dirigenti preposti ad uffici speciali ed a **strutture intermedie** che espletano la loro attività a livello provinciale o interprovinciale o regionale come articolazioni periferiche di strutture di massima dimensione, nonché ai **capi di Gabinetto** del Presidente della Regione e degli Assessori, il livello massimo della retribuzione di posizione, parte variabile, nell'ambito della disponibilità del fondo di cui all'art. 66, può essere elevato rispettivamente fino a € 30.000,00 e fino a € 43.899,00.

4. La retribuzione di posizione delle funzioni **dirigenziali generali** viene determinata tenendo conto dei parametri connessi alla struttura e alla sua complessità organizzativa in un importo compreso tra € 30.987,00 a € 51.646,00 tenendo conto dell'ammontare previsto nel fondo di cui all'art. 66.”.

Tale norma, ed in particolare il comma 3 va letta con il combinato disposto della L.R. 8/2012 di istituzione dell'IRSAP, che recita all'«Art. 13 - Istituzione degli uffici periferici

1. Sono istituiti undici uffici periferici aventi sede in Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna, Gela, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani. Ciascun ufficio periferico esercita la propria competenza su un territorio corrispondente alle aree attribuite ai soppressi consorzi ASI esistenti presso ognuno dei suddetti comuni.

2. Ogni ufficio periferico è articolato, analogamente alle strutture previste dall'articolo 4 delle legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, in una **struttura di dimensione intermedia** nonché in due unità operative, di cui una tecnica ed una amministrativa. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, gli uffici periferici si servono delle strutture e del personale dei soppressi consorzi ASI corrispondenti alle aree di propria competenza.>>.

Orbene, siccome gli uffici periferici sono inquadrati dalla L.R. 8/2012 quali strutture di dimensione intermedia, ai dirigenti di tali uffici periferici va applicato il comma 3 dell'articolo 64 del CCRL, prevedente l'eventuale innalzamento del livello massimo retribuzione di posizione parte variabile, ne consegue che l'indennità di posizione parte variabile deve essere almeno pari al minimo della seconda fascia del comma 1 dello stesso art. 64, e cioè € 3.873,00.

Va anche considerato che al dirigente di un'unità operativa di base può essere attribuito il compenso di € 3.873,00.

Va ora trattata la tematica degli **incarichi aggiuntivi svolti nel passato**, nel periodo antecedente all'entrata in vigore delle norme di cui all'art. 49 della L.R. 9/2015 e di cui all'art. 13 c. 1 della L.R. 3/2016, per i quali va considerato quanto era previsto dal contratto all'«Art. 43 - Sostituzione del dirigente

1. Nelle ipotesi di assenza del dirigente titolare di incarico di struttura, la reggenza dell'ufficio può essere affidata ad un altro dirigente con un incarico ad interim.

2. Il dirigente durante il periodo di sostituzione continua a percepire la retribuzione di posizione in godimento, integrata di un ulteriore importo la cui misura potrà variare sino ad un massimo del **trenta per cento** del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito.

3. Nel definire le percentuali di cui al comma 2, oggetto di informazione preventiva ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. m), si terrà conto, in particolare, dei seguenti elementi: sede degli incarichi ricoperti, livello di responsabilità attribuita e grado di conseguimento degli obiettivi.

4. La spesa è finanziata nell'ambito delle economie che si verificheranno sui fondi per l'indennità di risultato in conseguenza della graduazione del compenso stesso in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

5. Nei casi in cui l'assenza di un dirigente dia luogo all'attribuzione temporanea delle funzioni dirigenziali ad altro dirigente, la retribuzione di risultato, qualora dovuta, andrà ripartita tra il titolare ed il suo sostituto in misura proporzionale all'effettiva copertura dell'incarico.>>.

Si ritiene che l'incarico aggiuntivo vada retribuito al 20% per il ricoprimento delle U.O.B. degli stesi Uffici Periferici, ed al 30% negli altri casi, in funzione del fatto che gli incarichi aggiuntivi di uffici periferici da ricoprire presso altre sedi rispetto a quella di attribuzione di incarico, o del fatto che per le dirigenze di Area vi sono altri livelli di responsabilità rispetto a quello attribuito.

Per quanto riguarda gli ulteriori incarichi dirigenziali del passato, occorre fare riferimento alle retribuzioni di parte variabile e di risultato preesistenti nel tempo e che erano state individuate negli ex Consorzi corrispondenti agli Uffici Periferici.

A partire dai conferimenti di incarichi dirigenziali contrattualizzati, si considera quindi che per incarichi di **studio e ricerca** o per il dirigente di **UOB** si attribuisce una retribuzione di posizione parte variabile pari ad **€ 3.873,00**.

Considerato che il totale della retribuzione di posizione per il dirigente **UOB** ammonta ad € 11.620,00 (= € 7.747,00 + 3.873,00), ne deriva che nel caso di attribuzione di un incarico di U.O.B. allo stesso dirigente dell'U.P. il compenso è pari al 20% e quindi pari ad € 2.324,00, mentre nel caso di attribuzione ad **altro dirigente** il compenso è pari al 30% e quindi pari ad **€ 3.486,00**.

Continuando nelle pesature, pertanto, al **dirigente di U.P. senza responsabilità di UOB** si attribuisce l'indennità di posizione parte variabile pari ad **€ 10.846,00**.

Nel caso quindi il **dirigente di U.P. svolga anche l'incarico di dirigente delle 2 U.O.B. della stessa sede dell'U.P.**, allo stesso dirigente compete una indennità di posizione parte variabile pari ad € 10.846,00 + 2* 2.324,00 = **€ 15.494,00**.

Per quanto riguarda la retribuzione di posizione di parte variabile del direttore generale, di cui al comma 4 dell'articolo 64 del CCRL, il range è compreso fra € 30.987,00 a € 51.646,00 ed il contratto prevede che vada commisurato "alla struttura e alla sua complessità organizzativa"; il contratto del precedente **direttore generale** prevedeva l'80% dell'importo massimo e pertanto **€ 41.316,80**.

Inoltre vanno attuati l'art. 15 comma 7 e l'art. 19 comma 3 del vigente Statuto dell'IRSAP, come approvato in ultimo con deliberazione del C.d.A. assunta dal Commissario straordinario n. 10 del 16/11/2016, che rispettivamente prevedono che al Coordinatore dello Staff della Presidenza ed al Vice Direttore Generale "può essere attribuita una retribuzione di posizione parte variabile nei limiti di cui all'art. 64 comma 3 del vigente CCRL della dirigenza e ss.mm.ii".

Per quanto riguarda il **Vice Direttore Generale**, considerato il ruolo di Vicario del Direttore Generale, nel caso in cui vengano delegati poteri determinativi del direttore generale o nel caso in cui venga non vengano delegati poteri determinativi ma venga affidata la dirigenza di un'Area, in considerazione del fatto che tale tipo di incarico comporta un maggiore livello di responsabilità, si propone quale retribuzione di posizione parte variabile **€ 30.000,00**.

Fermo restando che si ritiene che la retribuzione innalzabile ad € 43.899,00 sia

esclusivamente quella dei capi di gabinetto di presidente della regione ed assessore, e ciò a causa del "nonchè", occorre notare che tale incarico nell'IRSAP è attribuibile al Coordinatore dello staff della Presidenza.

Nella considerazione che la L.R. 8/2012 e lo statuto prevedono che gli atti vengano proposti al Presidente ed al C.d.A. da parte del direttore generale o dei dirigenti di Area o degli Uffici Periferici, e nella considerazione che il dirigente incaricato di svolgere il ruolo di **Coordinatore dello Staff della Presidenza** è equiparato contrattualmente ad un'Area ed in tale veste assume comunque atti dirigenziali, in considerazione del fatto che tale tipo di incarico comporta un maggiore livello di responsabilità, si propone quale retribuzione di posizione parte variabile € 30.000,00.

Considerati i compiti assegnati ai **dirigenti di area**, certamente superiori a quelli dei dirigenti degli uffici periferici, si ritiene attribuibile l'importo massimo dell'ultima fascia di cui al comma 1 e cioè retribuzione di posizione parte variabile € 23.240,00.

Quindi per i **dirigenti degli uffici periferici**, si ritiene attribuibile l'importo calcolato come sopra di € 10.846,00, al quale sommando le 2 unità operative, si arriva ad una coincidenza con l'importo minimo dell'ultima fascia di cui al comma 1, e pertanto pari a € 10.846,00 + 2* 2.324,00 = € 15.494,00 quale retribuzione di posizione parte variabile.

Il tavolo della concertazione propone di effettuare la pesatura degli incarichi allo stesso dirigente di 2 aree, o di un'area e di un ufficio periferico, o di due uffici periferici.

Si effettua la proposta di pesatura che nel caso di incarico allo stesso dirigente di **due uffici periferici** la retribuzione di posizione parte variabile venga elevata ad € 23.240,00, e nel caso di incarico allo stesso dirigente di **un'area e di un ufficio periferico** o di **due aree**, la retribuzione di posizione parte variabile venga elevata ad € 30.000,00, in quanto tale tipo di incarichi comportano un maggiore livello di responsabilità.

Sulla base delle superiori pesature degli incarichi dirigenziali, per così come verranno approvati dall'amministrazione, si provvederà a predisporre gli schemi di contratti dirigenziali, e si provvederà anche ad effettuare una ratifica degli incarichi finora svolti dai dirigenti, e sulla cui retribuzione di risultato occorrerà addivenire ad una proposta transattiva, anche con riferimento al riconoscimento del lavoro svolto. ""

Il tavolo di contrattazione all'unanimità approva la superiore proposta che verrà trasmessa con nota protocollata , a tutte le OOSS ed al Commissario straordinario

Si passa alla trattazione del **secondo punto all'odg**.

Il Direttore comunica che si è già provveduto a liquidare l'acconto di 9/12 sul famp 2015 , così come deciso nell'ultimo tavolo sindacale e che si provvederà ad approvare il saldo del famp 2015 nei prossimi mesi. A tal fine richiama la nota prot 49109 del 30.9.2016 con la quale l'Assessorato Attività Produttive condivide l'iter procedurale relativo alle voci per la quantificazione del famp 2015.

Fa presente inoltre che l'ufficio ragioneria non ha ancora provveduto a definire l'ammontare del famp per l'anno 2016. A tal fine propone di impegnare in via cautelare la stessa somma impegnata nell'anno precedente con DDG nr 413 del 31.12.2015 e cioè euro 651.015,79 per i dipendenti a tempo indeterminato compreso il personale proveniente dall'eas, ed euro 54.748,15 per i dipendenti a tempo determinato. Su tale importo è possibile corrispondere un acconto secondo i parametri già diffusi dall'aran con recente nota prot 144928 del 23.11.2016.

Sulla proposta del direttore intervengono tutti i rappresentanti sindacali i quali , congiuntamente , formulano le seguenti precisazioni:

- il saldo del famp 2015 deve essere approvato entro il mese di gennaio 2017;
- Il saldo del famp 2015 deve prevedere le seguenti indennità: disagio per le sedi di Agrigento, Enna, Caltagirone e Gela, reperibilità e straordinari regolarmente autorizzati, indennità di cassiere e consegnatario.
- adeguamento degli stipendi con la vacanza contrattuale mancante ed il pagamento degli arretrati maturati .

-l'applicazione di una recente sentenza della cassazione nr 206814/16, che chiarisce che i giorni in cui il personale ha fruito della L.104/92, sono giorni lavorati senza alcuna decurtazione.

-entro lo stesso mese di gennaio 2017 deve essere corrisposto anche l'acconto di 9/12 del famp 2016; Il tavolo sindacale chiede che nel computare il famp 2016 vengano tenuti contabilmente separati gli importi relativi al personale proveniente dall'eas in quanto godono di uno specifico finanziamento distinto dal restante personale.

L'amministrazione Irsap condivide le superiori proposte delle OO.SS e precisa che è stato chiesto all'aran specifico parere sull'applicazione della citata sentenza della Cassazione; inoltre è stata già chiesta a tutti i dirigenti degli Uffici periferici tutta la documentazione per procedere al pagamento del saldo famp 2015 nei termini indicati dal tavolo. Anche per la vacanza contrattuale il direttore ha assicurato attuazione alle disposizioni vigenti.

Il tavolo di contrattazione all'unanimità approva la superiore proposta

Al termine il Vice Direttore lascia il tavolo sindacale per pregressi impegni istituzionali.

Si passa alla trattazione del **terzo punto all'odg**.

Il dr Casesa precisa che non vi sono altre proposte da trattare, tuttavia informa il tavolo che nella stessa giornata del 22.12.2016 ha incontrato i funzionari dell'Assessorato al Lavoro per la procedura di stabilizzazione del personale precario. Con l'adozione della pianta organica infatti si è attivato il processo di stabilizzazione. Il Dr Casesa comunica che informerà il tavolo su tutte le future attività inerenti la stabilizzazione.

Interviene il rappresentante della CGIL Giacomo Adamo il quale chiede all'amministrazione di predisporre un piano di riqualificazione del personale precario e non che preveda anche l'utilizzo delle risorse dei prossimi famp anche ai fini pensionistici.

L'amministrazione si riserva di relazionare sull'argomento ad un prossimo tavolo.

Non essendoci altri punti all'ODG la seduta è sciolta alle ore 18,00 circa

-Per l'Irsap il Vice direttore ing. Carmelo Viavattene

-Per l'Irsap il dirigente dell'area risorse umane Dr Antonino Casesa

-Per la CGIL Sigg Michele Sinatra e Adamo Giacomo

-Per la CIRL Sig.ra Paola Di Gregorio

-Per la UIL dr Santino Pepe

-Per il Dirsi Sig.ra Gabriella Santaguida.